» Articolo unico. È mandato un nuovo respiro di un mese, perchè i creditori esteri possano operare sulle piazza di Londra, di Parigi e di Amsterdam, la conversione del debito passivo e del debito differito del 1831.

» Questo termine sarà irrevocabilmente l'ultimo e conterà a datare dal momento in cui ne sarà dato l' annunzio in queste capitali. La presentazione dei titoli davanti alle commssioni delle finanze di Spagna avrà luogo secondo il modo e le formalità stabilite.

» Dato al palazzo il 26 agosto 1852.

» Segnato di propria mano dalla regina.

» *Il ministro delle finanze*

» JUAN BRAVO MURILLO. »

TURCHIA

Beiruth, 12 *ottobre*. I Drusi, coll'aiuto dei Beduini, hanno incominciato i combattimenti coi Turchi avendo assalito di notte il campo di questi ultimi.

Secondo una pubblicazione officiale, in questo conflitto sarebbero stati uccisi 400 degl' insorgenti e 200 fatti prigionieri.

Molti però non prestano fede a questa notizia perchè il comandante diede ordine alla guarnigione di Naplusa di raggiungerlo.

Le strade in Siria non sono sicure e le comunicazioni con Damasco sono interrotte.

AMERICA

I giornali inglesi pubblicano un dispaccio telegrafico che annunzia l' arrivo a Liverpool del battello americano l' *Atlantico*, partito da Nuova York il 16 ottobre.

Si annunzia, ma come una voce che abbisogna di conferma, che in seguito a un *meeting* tenuto alla Nuova Orleans per prendere delle risoluzioni relativamente all' affare del battello a vapore il *Crescent-City*, al quale le autorità dell' Avana hanno rifiutato l' entrata nel porto, il console spagnuolo avrebbe creduto dover lasciare egli stesso il territorio degli Stati Uniti.

-- Le notizie della California sono sempre più rassicuranti.

Per S. Francisco si ebbero da Nuova York delle notizie intorno alle isole della Società, che noi non crediamo dover credere sino ad informazioni più esatte. Si pretende infatti che l' ammiraglio inglese che comanda nell' Oceano Pacifico siasi impadronito malgrado le proteste delle autorità francesi di Thaiti, di parecchie isole che compongono il gruppo della Società. Si fa figurare in questa storia la fregata dell' ammiraglio, il *Portland*, che sappiamo essere arrivata a Valparaiso, attraversando le isole della Società.

Se fosse avvenuto qualche cosa di somigliante, è probabile che lo avremmo già saputo.

(*Débats*)

— La corvetta da guerra americana, *Cyane*, ha lasciato Nuova York domenica, dirigendosi all' Avana.

Si dice che la fregata a vapore *Mississipi* ha ricevuto l' ordine di tener dietro immediatamente alla *Cyane*. Questi movimenti furono provocati dai trattamenti ai quali sono sistematicamente esposti i navigli americani. Si stimò necessario per proteggerli una forza navale imponente.

Il governo degli Stati Uniti riguarda come affatto ingiustificabile il tentativo fatto dal capitano generale di Cuba per indurre il comandante del *Crescent-City* a rinviare Smith, uno de' suoi ufficiali. Si considera come un atto d' ostilità l' esclusione di questo bastimento nel porto di Cuba.

(*Morning Chronicle*)

STATI ITALIANI

TOSCANA

Scrivono da Firenze, in data del 26, al *Mediterraneo*:

» Il *Journal des Débats* contiene nel suo numero del 21 ottobre una corrispondenza di Firenze del giorno 14, nella quale si vede chiaramente lo scopo di favorire un particolare interesse a spese degli interessi della Toscana; essa merita di essere rettificata.

» È vero che il nostro governo nello scopo di regolarizzare la sua situazione finanziera ed estinguere diversi debiti vaganti preparasi a contrarre un nuovo prestito di 60 milioni circa col vendere successivamente tre milioni di rendita al 3 o/o di consolidato; ma ciò che non è nullamente esatto, come lo annuncia chiaramente il giornale suddetto, si è che il *sig. Bastogi, banchiere di Livorno, abbia ricevuto l'incarico di trattare un tal prestito.*

» Le condizioni relative a quest' operazione saranno rese di pubblica ragione fra poco tempo; tutti i capitalisti che vorranno prendervi parte saranno ammessi per concorso.

» Il *Debats* annuncia poi: 1. *Che può considerarsi come conclusa la lega commerciale coll' Austria*; 2. *che si considera come inevitabile un cambiamento di ministero in Toscana.*

» Quanto alla lega commerciale coll' Austria, essa è sempre nello stato di progetto, e tutto porta a credere che vi resterà ancora per lungo tempo.

» Quanto poi al ministero Baldasseroni, se la sua esistenza è stata per un istante vacillante, oggi trovasi consolidata e ciò che la consoliderà maggiormente si è l' impossibilità di formare un gabinetto, i membri del quale *fossero nel tempo stesso più devoti al sovrano ed agli interessi del paese. (!)*

» Il processo Guerrazzi che fin qui ha offerto poco interesse ne presenterà per l'avvenire di più. Il 29 prossimo devono cominciare gli esami e le udienze dei testimonii.

» Ho pochi dettagli ad aggiungere a quelli che vi ho dati sul tentativo d'assassinio commesso sul ministro Baldasseroni ed a quelli pubblicati positivamente dal nostro *Monitore* giornale officiale.

» La persona arrestata era giunta a Firenze nella settimana precedente il tentativo dalla Corsica, e credesi che il colpevole, chiunque sia, fosse istrumento delle società segrete.

» Tenete per positivo che il corpo diplomatico di Roma si è già espresso relativamente al viaggio di Pio IX in Francia. Egli vi si oppone, ne abbiamo qui la certezza, malgrado le insistenze del governo francese. Luigi Napoleone potrà farsi consacrare dal cardinale Sibour, arcivescovo di Parigi, se gli aggrada, poichè sembra deciso che non lo sarà da Pio IX. »

REGNO DELLE DUE SICILIE

Palermo, 23 *ottobre*. I nostri mari sono stati sconvolti da una furiosa bufera la notte del 19, ed all'alba del 20 era uno spettacolo tremendo quello che offriva la Cala, specie di seno di mare, dove i legni da trasporto vengono a discaricarsi, essendo il porto distante dalla città. Sei grossi navigli fracassaronsi, e molte barche pescherecce. La sola polizia accorse nella notte stessa, ed all' alba il direttore del ministero Maniscalco si recò sul luogo, ed ordinò che fossero vestiti e sussidiati i naufraghi.

Non poca sorpresa destò il non vedere un solo degli ufficiali della nostra marineria; il capitano del porto, Dragonetti, comparve per un istante, e poi si ritirò dicendo che non poteva far nulla pei legni che stavano in pericolo; fu aperta il 20 una soscrizione la quale fino a ieri avea prodotto la non piccola somma di 1,000 ducati, dopo aver dato egli più che 300 ducati per vestire i naufraghi ed alimentarli.

L' eruzione dell' Etna ha ripreso novella attività; fin oggi non si hanno però a deplorare nuovi danni, perchè le correnti vulcaniche scorrono sulle lave già eruttate, e son giunte fino nella valle di Calanna.

Abbiamo qui molti francesi, venuti o per intraprendere la costruzione delle strade, o per offrire per l' illuminazione a gaz delle tre principali città. Forse Messina e Catania saranno le prime a fruire dei beneficii di questa illuminazione; quanto a Palermo le difficoltà sono giganti, specialmente per la gran rete dei condotti di acque, che trovasi incanalata ancora come al tempo dei saraceni.

Bisognerebbe cominciare da questo lavoro, il quale farebbe andare incontro la città a gravi spese, e non è certo nelle migliori condizioni finanziere in questo momento, a malgrado di tutti gli sforzi che il pretore principe di Manganelli per porre in aspetto l'amministrazione, zeppa di abusi, larga di sine-cure, giunse fino ad assegnare la somma di 600 ducati all' anno a chi tiene le chiavi dell' argentea cassa nella quale si conservano le reliquie di S. Rosalia.

Quanto vi scrissi in altra mia sulle controversie insorta fra Roma ed il nostro governo pel diritto della legazione apostolica dei nostri re, potete ritenerlo come un fatto certo. Qui l' opinione pobblica se ne mostra molto preoccupeta, e si parla con violenza delle pretese di Roma, le quali in fin dei conti credesi che finiranno come son sempre finite, poichè non è questa la prima volta che si cerca di attentare ai diritti della nostra monarchia. Forse oggi vi è maggior insistenza, ma non per questo il governo piegherassi, e tal convinzione è universale.

INTERNO

ATTI UFFICIALI

Fu pubblicato il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

ECC. ECC. ECC.

Gli obblighi che in forza delle regie patenti 22 novembre 1821, 15 dicembre 1832, 27 febbraio 1838, 26 gennaio 1841, e dell'art. 126 del regolamento approvato col regio decreto del 26 aprile 1848 sono imposti ai segretari dei magistrati, tribunali e giudici, per la trasmissione da farsi periodicamente agli agenti dell'amministrazione demaniale delle sentenze od ordinanze portanti condanna a pena pecuniaria, e delle parcelle di spese di giustizia criminale, sono estesi ai segretari dei consigli di disciplina della milizia nazionale, per quanto alle ammende ed alle spese processuali dipendenti da sentenze od ordinanze proferite dai detti consigli.

Dat. Torino, addì 14 ottobre 1852.

VITTORIO EMANUELE.

PERNATI.

— Con regio decreto del 3 ottobre viene stabilito che la solenne riapertura dei magistrati e tribunali del regno, dopo le ferie, avrà luogo in avvenire, ommesso l' annuale giuramento, dal quale rimangono dispensati i membri tutti dell'ordine giudiziario e del pubblico ministero, non che gli avvocati ed i procuratori.

Il ministero del cavaliere d'Azeglio ha dato le sue demissioni. S. M. le ha accettate e si occupa nella formazione di un nuovo gabinetto. Ella ha per ciò conferito in questi giorni con molte persone. (*Gazz. Piem.*)

VARIETA'

TEATRO D'ANGENNES. — *La Céline Montaland.*

VAUXHALL. — Serata di magnetismo.

L'hanno detta una maravigliosa fanciulla, e noi volontieri ripetiamo il motto, perchè, anche nell'attuale profusione di grandi parole, lo troviamo molto vicino alla verità. Figuratevi un grazioso visetto di otto anni; un fiore appena sbucciato, eppur di vita tenace e vivo di colorito. Due occhi grandi e neri, che parlano; una lunga e pur nera capigliatura, che ora ondeggia volubilmente, ora sta raccolta in gentile acconciatura su quel caro capo; una voce dolce e sonora, schietta e vibrata, simpatica; insomma, un tutt'insieme di affettuosa ingenuità, di squisita grazia, d'istintiva verità: eccovi la Celine.

E questa fanciulla di otto anni tiene la scena con una tal sicurezza da disgradarne ogni più provetto artista.

Non diremo già che essa abbia la coscienza, il sentimento riflesso dell'arte; ma ne ha sicuramente l'istinto e la vocazione. E chi sa che questa stessa sua inesperienza non concorra ad aggiungerle pregio; giacchè nella tenerezza della sua età essa non può ancora aver sentite le viziose influenze d'un metodo talor malinteso; ma l'unica di lei scorta è la semplice e feconda natura. E cosa si cerca specialmente sulla scena? Che l'arte si nasconda ed apparisca la sola natura.

Essa tiene, abbiam detto, con sicurezza la scena. E come piange! e come ride! e come parla e canta e danza! Quando poi il suo volto si compone a fanciullesca ironia, oh, allora si pagherebbe non so che per potere stampar un bacio su quelle capricciose labbra!

E se voi vedeste l'attitudine intrepida con che accoglie gli applausi che le piovono fragorosi e frequenti! Pare in quel momento che nessuno abbia più di lei la coscienza del proprio merito, e colle sue sciolte riverenze sembra dir quasi: Grazie della giustizia che mi rendete. Oh, la bella, la cara fanciulletta, co' suoi occhi pieni di espressione, il suo riso or ingenuo or maliguetto, il suo gesto sempre vero, e la grazia di tutta la sua personcina! Vedendola così precocemente avviata sul cammino dell'arte e sotto tali auspicii, si è pur tentati di dire: Che bellissimo giorno terrà dietro ad una così bella e promettente aurora!

Del resto, in tutta la compagnia v'hanno buoni artisti: la briosa Bondois, che non lascio desiderare la Saint-Victor; le nostre vecchie conoscenze, che sono la Laroche e Perichon; la Delvil, e qualche altro di cui il nome non ci soccorre alla memoria.

Al Wauxhall vanno succedendosi tutte le domeniche, i martedì ed i venerdì le serate magnetiche del sig. Montgruel, e, pare, con soddisfazione di quelli che vi accorrono.

Dio ci guardi dall' entrare in discussioni scientifiche. Oltrecchè siamo profani, questo è terreno scabroso troppo ed inesplorato, perchè non s' abbia a temer molto di mettere piede in fallo, e forse al primo passo avventurato. Stando però ai risultati già ottenuti, si può in ogni modo dire senza pericolo di esagerazione che un nuovo e vasto orizzonte si va aprendo alle scienze fisiche, e, a costo di levare il maligno riso di qualche incredulo, aggiungiamo pur anco alle filosofiche.

Le esperienze magnetiche, che il sig. Montgruel ottiene sulla sua Sibilla, sono tante e così svariate, e qualcuna di esse di una significazione così diretta ed efficace, sia nel senso della vita animale, sia anche in quello della spirituale, che valgono il prezzo di essere vedute e dagli uomini della scienza e dai semplici dilettanti di curiosità.

D.

NOTIZIE DEL MATTINO

Torino, 2 *novembre*.

La posizione sembra che incominci a semplificarsi.

Oltre i rifiuti che abbiamo accennati nei fogli precedenti, bisogna aggiugnere quelli del conte Gallina e del conte Pollone.

Dobbiamo rettificare in parte ciò che abbiamo riferito ieri intorno alle condizioni stabilite dal conte Revel, per l'accettazione di un portafoglio, nella combinazione del conte Balbo. Secondo siamo assicurati egli avrebbe dichiarato in modo positivo che in qualunque occasione non si sarebbe mai dipartito dalle regole costituzionali, e che del resto riconosceva di non poter contare sulla maggioranza della Camera attuale e nemmeno sopra una maggioranza, nel caso venissero fatte nuove elezioni. Ciò sembra indicare ch'egli ha rinunziato all' idea di un ministero del proprio partito.

Il Conte Cavour è stato ieri sera nuovamente chiamato del Re, e, giunto questa mattina in Torino, ebbe già una conferenza con S. M.

Noi abbiamo motivo di credere che la crisi sia stata favorevolmente risolta.

VIVA IL RE!

GIUDIZIO DI LESA MAESTÀ

CONTRO

F. D. GUERRAZZI.

Udienza del 27 *ottobre*.

L' udienza si apre con l' interrogatorio di Antonio Pantanelli di Siena d'anni 23 circa.

L'accusato rigetta ogni partecipazione ai moti senesi, e alle conferenze che l'accusa vuole che il Montanelli abbia tenute in Siena, come preparazione ai fatti dell'8 febbraio, e nelle quali si sarebbero concertate le agitazioni che precederono la partenza del granduca da quella città. Dell'essersi mostrato sostenitore della Costituente, anche dopo che questa venne disapprovata dal granduca, e di avere esternato sentimenti repubblicani, durante il governo provvisorio, adduce il diritto che egli ritiene avesse ogni toscano di manifestare liberamente in quei tempi le sue opinioni, poichè per la partenza volontaria del principe, il sistema monarchico costituzionale più non esisteva.

Quanto alle lettere da lui scritte come segretario del circolo di Siena, dice che queste non sono la espressione dei personali suoi pensamenti, sibbene delle deliberazioni e dell' opinione prevalente nel circolo, per commissione del quale egli scrisse quelle lettere. Contestatogli che egli si adoperò per reprimere una dimostrazione che si facea, favorevolmente al principe, e che marciava avendo inalberata una bandiera bianca e rossa; risponde che in quel fatto operò legittimamente e da buon cittadino, perchè essendosi con decreto granducale stabilito fino dall' anno 1848 che la bandiera tricolore con gli stemmi granducali sarebbe stata la bandiera della Toscana, e che difatti la bandiera tricolore sventolava sugli edifizii del governo; il vessillo bianco e rosso era fazioso, era contrario alle leggi dello Stato ed alla volontà espressa del principe.

E quindi interrogato l' altro accusato Enrico Valtancoli da Montazio, ex-direttore del giornale *Il Popolano*, ed accusato di delitto di lesa maestà, mediante la stampa, per articoli inseriti in quel periodico. L' accusato deduce a suo favore le eccezioni che derivano dalla legge allora vigente sulla stampa, e ritiene di non potere essere condannato per questi articoli, avvegnachè abbia già subito processo per questi suoi scritti, e sia contro questi corsa la prescrizione. Dichiara di non avere avuta nessuna intrinsichezza nè amicizia col famoso Niccolini o Nocciolini romano, che qualifica colle parole di *solenne imbroglione*; ed anzi di averlo sempre avversato.

Dice che egli si era posto dalla parte dell' opposizione, perchè non aveva fiducia nel principe, nè nei suoi ministri, non credendoli nè sinceri amatori della libertà interna, nè partigiani della indipendenza italiana. Entrato a parlare di altri articoli pubblicati nel suo giornale, e col suo nome, articoli sul papato ed ormai giudicati, racconta che quegli scritti gli furono portati da tal prete Mangini, fucilato più tardi dagli austriaci in Livorno; che il Mangini lo assicurava essere stati già visti ed approvati dal Montanelli, e che esso accusato l' indusse a pubblicarli con la propria firma per ingraziarsi prima i ministri, e poi i membri del governo provvisorio, che sapeva essere a lui avversi, e nella speranza di scansare delle persecuzioni.